

LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione Anno XXIII N° 44 – 29 Settembre 2019

www.parrocchiasantegidioabate.it



Vivo il parco, il parco è vivo

Frequentando qualche volta il nostro parco parrocchiale con la mia nipotina e vedendo quanto si divertiva è nata l'idea di proporre degli eventi principalmente rivolti ai bimbi e agli adulti che lo frequentavano, trasformando un luogo nato principalmente per il gioco e le "relazioni sociali" in uno ricco, anche, di eventi animati da cantastorie, giocolieri, ecc...

È nato così il progetto "Vivo il parco, il parco è vivo" simboleggiato da un bell'albero davanti ad un accattivante sole.

Dal 31 Agosto al 21 Settembre si sono succeduti tre incontri animati dal cantastorie e fantasista Roberto Fabbri, incontri che hanno coinvolto e divertito gli adulti e i loro bambini.

Ogni volta è stato offerto loro il gelato (gentilmente omaggiato da Laura della gelateria BIO), dolci e popcorn appena fatto.

Il signor Germano (detto Colella) ha regalato un carrettino che è stato adattato e fantasticamente decorato. In questo primo anno gli incontri sono stati sponsorizzati e sostenuti economicamente grazie al contributo offerto dalla Casa di Accoglienza "Luciano Gentili".

Dato il successo finora riscontrato le iniziative proposte continueranno anche l'anno prossimo e, per questo, avremmo piacere di incrementare l'esiguo gruppo organizzatore con persone e, soprattutto, idee nuove. Rinnoviamo quindi l'appuntamento ai bimbi, ai genitori e ai nonni alla prossima primavera, sempre al parco di Marco.



BACHECA





IL RICAVATO DELLE SERATE, AL NETTO DELLE SPESE, SARÀ DEVOLUTO ALLE RISPETTIVE ASSOCIAZIONI A SOSTEGNO DEI LORO PROGETTI DI UTILITÀ SOCIALE

"La Sagra Famiglia"

"Mia figlia piangeva perché non sapeva fare i compiti. Per farla smettere di piangere li ho fatti io. Ho fatto bene oppure ho fatto male?" "Se avessi un modello di genitore a cui ispirarmi..."

Genitori e figli. Dramma della nostra epoca. Ma forse questo problema esisteva già al tempo dei cavernicoli.

E gli antichi romani, i greci, gli ebrei facevano i compiti ai loro figli?

Paolo Cevoli racconta la sua storia personale di padre e di figlio paragonata con ironia e leggerezza ai grandi classici. Edipo, Ulisse, Achille, Enea e compagnia bella. Fino ad arrivare a Dio in persona con Mosè e il popolo ebraico. E la famiglia di S. Giuseppe, Maria e Gesù Bambino. La Sacra Famiglia.

Per dire cose serie senza prendersi sul serio. Per raccontare la sagra famiglia.

Questo nuovo spettacolo che prosegue sulle orme de La Bibbia secondo Paolo Cevoli, sarà il fiore all'occhiello fra gli eventi a sostegno della nostra ONLUS. Il celebre attore comico Paolo Cevoli porterà questo suo nuovo spettacolo in **Anteprima Nazionale** al Teatro Bonci di Cesena, per sostenere i progetti della nostra ONLUS, insieme a quelli di Romagna Solidale e del Sacro Cuore.

Lo spettacolo si terrà al Teatro Bonci di Cesena nelle sere di Venerdì 25 Ottobre e Sabato 26 Ottobre alle ore 21:00.

Per maggiori informazioni e prenotazioni di posti che sono riservati alla Parrocchia, ci si può rivolgere ai numeri **3934997405** (Tommaso Tafani) e **3391732464** (Gabriela Gramigna).

Il prezzo dei biglietti è il seguente:

25€ Platea e Palchi di I e II Ordine

20€ Palchi di III e IV Ordine

15€ Loggione

15€ Biglietto ridotto per ragazzi fino ai 14 anni

Tommaso

Gesù rivela l'adesso di Dio La Comunità rivela l'adesso di Cristo



Messe 09:00 - 11:00 - 18:30Nella Messa delle 11,00 Mandato ai catechisti – capi - educatori

PROSSIMI EVENTI









MARTIROLOGIO

29 SETTEMBRE

SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE



Michele è l'arcangelo guerriero, principe delle milizie celesti, avversario di Satana e degli angeli che si erano ribellati a Dio, che vinse al grido di «Chi è come Dio?».

Gabriele, forza di Dio, è l'angelo messaggero per eccellenza. Colui che annunciò a Maria la nascita di Gesù.

Raffaele che in ebraico significa «Dio guarisce», è l'arcangelo che accompagna Tobiolo nel suo viaggio.

1 OTTOBRE

SANTA TERESA DI LISIEUX



Memoria di santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa: entrata ancora adolescente nel Carmelo di Lisieux in Francia, divenne per purezza e semplicità di vita maestra di santità in Cristo, insegnando la via dell'infanzia spirituale per giungere alla perfezione cristiana e ponendo ogni mistica sollecitudine al servizio della salvezza delle anime e della crescita della Chiesa.

LA LETTURA DEL GIORNO

XXVI Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: Am 6,1.4-7 2° Lettura: 1Tm 6,11-16 Vangelo: Lc 16,19-31

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti

a molti testimoni.

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio

Timoteo è un "uomo di Dio" e deve coltivare tutte quelle virtù che fanno il vero cristiano. Aprono la lista delle virtù la giustizia e la pietà che indicano il rapporto che l'uomo deve avere nei confronti degli altri uomini e nei confronti di Dio (pietas, intesa come il dare a Dio ciò che gli spetta, cioè il culto, l'adorazione e il rispetto dei Suoi precetti). Segue il trio delle virtù cristiane "fede carità pazienza". Quest'ultima si riferisce alla perseveranza del cristiano davanti alle persecuzioni e alle prove della vita.

Un'analogia cara a Paolo: quella della guerra o meglio della competizione sportiva.

L'uomo di Dio è come un guerriero ben preparato o un campione sportivo che è chiamato a raggiungere il premio che è la vita eterna. A questo si è impegnato con un giuramento solenne. In antichità era molto importante l'aver prestato giuramento pubblicamente e il mantenere fede alle promesse fatte.

Ma la professione di Timoteo non avrebbe alcun valore se non fosse stata preceduta da quella di Gesù. La professione di fede del cristiano è modellata su quella di Cristo, per cui il discepolo deve essere pronto a seguire il suo maestro fino alla morte. Paolo chiede in modo solenne a Timoteo di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento che può essere inteso come il comandamento dell'amore. Tale tesoro va osservato/conservato fino alla manifestazione di Gesù Cristo che avverrà solo al tempo stabilito da Dio.